

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Uberto di Liegi

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 3 novembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant'Uberto di Liegi

Vescovo di Tongeren-Maastricht e fondatore di Liegi, patrono dei cacciatori e delle Ardenne.

Festa	3 novembre, 30 maggio
Nascita	verso il 656
Morte	30 maggio 727
Epoca	VIII wiek
Patrono di	cacciatori, guardie forestali, boscaioli, Liegi, Ardenne

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant'Uberto per la conversione e la protezione

Novena a sant'Uberto

Basilica di Saint-Hubert, nelle Ardenne belghe

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Uberto di Liegi

Sant'Uberto è vescovo di Tongeren-Maastricht all'inizio dell'VIII secolo e il fondatore spirituale della città di Liegi, dove trasferì le reliquie del suo predecessore, san Lamberto. Morto il 30 maggio 727, è diventato nel corso dei secoli il grande santo delle Ardenne e il patrono dei cacciatori, grazie alla celebre leggenda del cervo con una croce tra le corna. Il Martirologio Romano lo ricorda il 30 maggio, ma è il 3 novembre, anniversario dell'elevazione delle sue reliquie nel 743, che si celebra la festa di sant'Uberto in Belgio, in Lussemburgo, in Francia e in molti paesi di tradizione venatoria.

Chi è sant'Uberto?

Uberto appartiene all'alta nobiltà franca della fine dell'epoca merovingia. Nasce verso il 656; la tradizione lo dice figlio di un duca d'Aquitania, ma le sue origini esatte restano incerte. È probabilmente imparentato con i Pipinidi, la famiglia da cui nascerà più tardi la dinastia carolingia, e frequenta Pipino di Herstal e Carlo Martello. I cronisti lo descrivono come un giovane signore mondano, appassionato di caccia. Sposato, ha un figlio, Floriberto, che diventerà vescovo dopo di lui.

Sotto l'influenza del vescovo san Lamberto di Maastricht, Uberto cambia vita: rinuncia agli onori e all'eredità del padre e diventa suo discepolo. Quando Lamberto viene assassinato, verso il 705, Uberto è scelto per succedergli alla guida della diocesi di Tongeren-Maastricht.

Date principali della vita di sant'Uberto

- **Verso il 656**: Nasce in una famiglia dell'alta nobiltà franca.
- **Fine del VII secolo**: Conversione e ingresso nella cerchia di san Lamberto.

- **Verso il 705**: Dopo l'assassinio di Lamberto, diventa vescovo di Tongeren-Maastricht.
- **Inizio dell'VIII secolo**: Fa costruire a Liegi, sul luogo del martirio di Lamberto, una chiesa dedicata a Nostra Signora e vi trasferisce le sue reliquie.
- **30 maggio 727**: Muore a Tervuren o a Fouron-le-Comte, secondo le fonti; viene sepolto nella chiesa di San Pietro a Liegi.
- **3 novembre 743**: Il figlio Floriberto, divenuto vescovo, eleva le sue reliquie sugli altari, cosa che all'epoca equivaleva a una canonizzazione.
- **825**: Il suo corpo viene trasferito all'abbazia di Andage, nelle Ardenne, che prende il nome di Saint-Hubert.
- **XV secolo**: La leggenda del cervo crocifero si lega definitivamente al suo nome.

Il vescovo fondatore di Liegi

Ai tempi di Uberto, Liegi non è ancora che una tenuta, la *villa Leodio*. Facendovi costruire una chiesa nel luogo in cui Lamberto era stato ucciso, e collocandovi le sue reliquie, Uberto attira i pellegrini e dà vita a un centro religioso che non smetterà di crescere. Da questa chiesa nascerà la cattedrale di Nostra Signora e San Lamberto, distrutta alla fine del XVIII secolo. Per questo gli abitanti di Liegi onorano Uberto come loro primo vescovo e fondatore della città, accanto a san Lamberto.

Gli storici sfumano però questo titolo: la sede del vescovado fu probabilmente trasferita definitivamente a Liegi solo più tardi, ai tempi di Carlo Magno. La tradizione ricorda Uberto anche come evangelizzatore delle Ardenne, foresta immensa in cui il cristianesimo metteva radici ancora lentamente.

La leggenda del cervo

La leggenda racconta che Uberto, appassionato di caccia al punto da trascurare i suoi doveri, andò a caccia da solo un Venerdì Santo. Si trovò davanti a un cervo bianco con una croce luminosa tra le corna. Dopo un lungo inseguimento l'animale si fermò e una voce dal cielo interpellò il cacciatore: fino a quando avrebbe dimenticato la salvezza della sua anima? Lo invitava ad andare da Lamberto, a Maastricht, per convertirsi. Una tradizione locale colloca la scena a Tenneville, nelle Ardenne belghe, dove una croce ne segna il luogo.

Questo racconto compare solo nel XV secolo, in una vita del santo offerta al duca di Borgogna Filippo il Buono. Riprende quasi parola per parola la leggenda, più antica, di sant'Eustachio, e la sua struttura ricorda la conversione di san Paolo sulla via di Damasco. Il vescovo storico, invece, si convertì sotto l'influenza di Lamberto. La leggenda esprime tuttavia una verità che i cristiani hanno riconosciuto: Dio può raggiungere un uomo nel cuore stesso della sua passione.

Il patrono dei cacciatori e delle Ardenne

Nell'825 i monaci benedettini dell'abbazia di Andage, nel cuore della foresta delle Ardenne, ottengono il permesso di portare con sé il corpo di Uberto. Il villaggio e l'abbazia prendono allora il suo nome: Saint-Hubert. È qui, in questa terra di caccia, che il vescovo diventa a poco a poco, nell'immaginazione popolare, un signore cacciatore. I monaci vi allevano una razza di cani che porta il suo nome, e si viene a invocare il santo contro la rabbia. Già dal IX secolo gli si offrono le primizie della caccia.

Il suo patronato si estende ai mestieri del bosco (guardie forestali, boscaioli, conciatori) e a numerose confraternite, dai macellai agli armaioli e agli ottici. Nel giorno della sua festa si benedicono ancora il pane, il sale e l'acqua, come

pure i cani, i cavalli e le mute. Il re Luigi XI, grande cacciatore, mandava egli stesso offerte all'abbazia per ciascuno dei suoi cani.



La basilica di Saint-Hubert, nelle Ardenne belghe.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Sant'Uberto è anzitutto l'esempio di una conversione: un uomo di corte, attaccato ai suoi piaceri, che si lascia trasformare e mette poi la sua vita al servizio di un popolo. Da vescovo onora la memoria del suo maestro assassinato e su questo ricordo costruisce una comunità viva. La tradizione popolare ne ha fatto l'amico dei cacciatori, ma anche un santo che invita a rispettare il creato e a non fare della caccia un idolo. Lo si prega per la conversione del cuore, per chi vive del bosco e contro i morsi e la rabbia.

Per pregare con lui scopri la preghiera a sant'Uberto e la novena a sant'Uberto, dal 25 ottobre al 2 novembre.



La chiave di sant'Uberto, custodita nel tesoro della cattedrale di Liegi.

Dove pregare sant'Uberto?

Le reliquie di sant'Uberto sono andate perdute durante il saccheggio dell'abbazia da parte di truppe ugonotte, nel 1568. Diversi luoghi restano però legati alla sua memoria:

- **Saint-Hubert** (provincia del Lussemburgo, Belgio): la basilica di Saint-Hubert, antica abbaziale in cui riposò il suo corpo.
- **Liegi**: il tesoro della cattedrale di San Paolo, che conserva la chiave di sant'Uberto e un reliquiario a ostensorio d'argento del XVI secolo.
- **Maastricht**: il tesoro della basilica di Nostra Signora, che custodisce un corno reliquiario e un busto reliquiario del santo.
- **Tenneville**: la cappella di Sant'Uberto, che la tradizione associa alla visione del cervo.

Da scoprire anche

- San Lamberto di Maastricht, suo maestro e predecessore, l'altro patrono di Liegi.
- Sant'Eustachio, la cui leggenda del cervo ha ispirato quella di Uberto.
- San Servazio di Tongeren, uno dei primi vescovi della stessa diocesi.
- Sant'Arnolfo di Metz, altro grande vescovo della nobiltà franca, antenato dei Carolingi.
- San Francesco d'Assisi, altro amico degli animali e del creato.

PREGARE

Preghiera a sant'Uberto per la conversione e la protezione

Sant'Uberto non ha lasciato scritti, e le numerose preghiere popolari recitate per la sua festa variano da una regione all'altra, senza una fonte antica ben stabilita. Qui sotto trovi una preghiera nutrita di ciò che la storia e la tradizione ricordano di lui: la sua conversione, il suo servizio di vescovo a Liegi e il suo legame con il bosco e con chi ci vive.

Una tradizione viva: le benedizioni di sant'Uberto

Fin dal Medioevo, nel giorno di sant'Uberto, si benedicono il pane, il sale e l'acqua, e si presentano al sacerdote i cani, i cavalli e le mute. Questa usanza, ancora molto viva in Vallonia, in Lussemburgo, in Alsazia e in molte regioni della Francia, affida alla protezione del santo gli uomini e gli animali che condividono la vita del bosco. È spesso accompagnata da una Messa di sant'Uberto, suonata con i corni da caccia.



Sant'Uberto in preghiera davanti alla visione del cervo.

Preghiera a sant'Uberto

Sant'Uberto, tu che Dio è venuto a cercare in mezzo alla tua passione per la caccia, insegnami a riconoscere la sua chiamata nella mia vita, proprio là dove non me l'aspetto.

Tu che hai lasciato gli onori del mondo per seguire san Lamberto, ottienimi il coraggio di convertirmi e di scegliere ciò che è essenziale.

Vescovo di Liegi, hai costruito una chiesa sul luogo del martirio del tuo maestro: aiutaci a custodire fedelmente la memoria di coloro che ci hanno trasmesso la fede.

Patrono delle guardie forestali e dei cacciatori, proteggi coloro che lavorano nella natura. Dona loro il rispetto del creato e degli animali che Dio ha fatto, e custodiscili da ogni incidente.

Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio). Presentala al Signore, che ti ha chiamato per nome. Amen.

Puoi usare liberamente questo testo per la preghiera personale e comunitaria.

Quando pregare sant'Uberto?

La festa di sant'Uberto si celebra il 3 novembre, anniversario dell'elevazione delle sue reliquie nel 743, in Belgio, in Lussemburgo e nella tradizione popolare; il Martirologio Romano ne fa memoria il 30 maggio, giorno della sua morte nel 727. Per un tempo di preghiera più lungo segui la novena a sant'Uberto, e scopri la vita di sant'Uberto.

NOVENA

Novena a sant'Uberto

Questa novena si ispira alla vita e alla tradizione di sant'Uberto. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della festa di sant'Uberto del 3 novembre, iniziala il 25 ottobre.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro. Il gesto proposto ti aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata.

Giorno 1: Una vita dispersa

Il giovane Uberto vive a corte, tra onori e piaceri. I cronisti parlano delle «folli gioie» della sua vita mondana. Nulla sembra destinarlo alla santità.

Preghiera: Signore, tu conosci ciò che mi disperde e mi allontana da te. Raccogli la mia vita attorno all'essenziale.

Gesto del giorno: Individua un'attività che ti prende troppo tempo, e togline un po' per dedicarlo alla preghiera.

Giorno 2: La chiamata inattesa

La leggenda racconta che un cervo con una croce ferma Uberto in piena caccia. Dio non lo aspetta in chiesa: lo raggiunge là dove si trova, in ciò che ama di più.

Preghiera: Signore, aprimi gli occhi perché io ti riconosca in mezzo alle mie occupazioni di ogni giorno.

Gesto del giorno: Fai una breve passeggiata in silenzio, attento a ciò che Dio può dirti.

Giorno 3: Lasciarsi guidare

Nella leggenda, la voce manda Uberto da Lamberto. Nella storia, è proprio accanto a questo vescovo che egli si converte. Non si cambia da soli: Dio mette sulla nostra strada delle guide.

Preghiera: Grazie, Signore, per coloro che mi hanno aiutato a credere. Donami l'umiltà di lasciarmi consigliare.

Gesto del giorno: Ringrazia, con un messaggio o con una preghiera, una persona che ti ha fatto crescere nella fede.

Giorno 4: Rinunciare per seguire

Uberto rinuncia agli onori militari e all'eredità del padre. Questo spogliamento non è una perdita, ma una libertà ritrovata per servire.

Preghiera: Signore, liberami da ciò che mi ingombra, perché io sia libero di seguirti.

Gesto del giorno: Dona un oggetto o una somma di cui puoi fare a meno.

Giorno 5: Custodire la memoria dei martiri

Quando Lamberto viene assassinato, Uberto gli succede e costruisce una chiesa sul luogo della sua morte. Fa di un luogo di violenza un luogo di preghiera.

Preghiera: Signore, ti affido i cristiani perseguitati di oggi. La loro testimonianza porti frutto.

Gesto del giorno: Prega per un paese in cui i cristiani soffrono per la loro fede.

Giorno 6: Costruire una comunità

Attorno alla chiesa voluta da Uberto, un villaggio diventa a poco a poco una città: Liegi. Un gesto di fede può portare frutto ben oltre una vita.

Preghiera: Signore, benedici la mia parrocchia, la mia città e chi ci vive. Fa' di noi costruttori di comunione.

Gesto del giorno: Rendi un servizio concreto nel tuo quartiere o nella tua parrocchia.

Giorno 7: Annunciare il Vangelo

La tradizione vede in Uberto un evangelizzatore delle Ardenne. Percorre una regione aspra e boscosa per portarvi la fede.

Preghiera: Signore, donami di osare parlare di te con semplicità a chi mi è vicino.

Gesto del giorno: Condividi con qualcuno una ragione della tua speranza.

Giorno 8: Rispettare il creato

Patrono dei cacciatori e delle guardie forestali, Uberto ricorda che la natura non è una semplice risorsa: è opera di Dio, affidata all'uomo perché se ne prenda cura.

Preghiera: Dio creatore, insegnami a rispettare la terra, i boschi e gli animali che hai fatto.

Gesto del giorno: Compi un gesto concreto per il creato: raccogli dei rifiuti, risparmia acqua o energia.

Giorno 9: La protezione di Dio

Da secoli si invoca sant'Uberto contro la rabbia e i morsi, e si benedicono gli animali nel giorno della sua festa. Questa fiducia semplice dice che nulla della nostra vita è indifferente a Dio.

Preghiera: Signore, rimetto nelle tue mani l'intenzione di questa novena. Per intercessione di sant'Uberto, custodisci me e coloro che amo. Amen.

Gesto del giorno: Partecipa, se possibile, a una Messa o a una benedizione di sant'Uberto.

Preghiera conclusiva

Sant'Uberto, al termine di questi nove giorni ti affido l'intenzione che ti ho presentato. Tu che il Signore ha chiamato nel cuore della foresta, prega perché io mi converta ogni giorno di più. Proteggi coloro che vivono della natura e insegnaci a rispettarla. Amen.

Per approfondire: la vita di sant'Uberto e la preghiera a sant'Uberto.

PELLEGRINAGGIO

Basilica di Saint-Hubert, nelle Ardenne belghe

Nel cuore delle Ardenne belghe, nella provincia del Lussemburgo, la cittadina di Saint-Hubert è sorta attorno all'antica abbazia benedettina in cui riposò per più di sette secoli il corpo del vescovo di Liegi. La sua chiesa abbaziale, oggi basilica, è il principale santuario di sant'Uberto e il luogo in cui ha preso forma la sua leggenda di patrono dei cacciatori.

Da Andage a Saint-Hubert

Il monastero si chiamava in origine Andage (o Ambra). Nell'825 il vescovo di Liegi Walcaud, con l'accordo dell'imperatore Ludovico il Pio e di un concilio riunito ad Aquisgrana, permise ai monaci benedettini di portarvi il corpo intero di Uberto, fino ad allora conservato a Liegi. Il villaggio e l'abbazia presero così il nome del santo. I pellegrini accorsero numerosi: vi si veniva a chiedere la guarigione dalla rabbia, a offrire le primizie della caccia o ad affidare i propri cani. I monaci vi allevarono perfino una razza di cani da seguito che porta ancora il nome di sant'Uberto.

Il 15 e 16 ottobre 1568, durante le guerre di religione, l'abbazia fu saccheggiata e incendiata da truppe ugonotte. I resti del santo scomparvero allora, e non si sa che fine abbiano fatto; il reliquiario fu venduto qualche anno più tardi per finanziare le riparazioni. L'abbazia fu soppressa alla fine del XVIII secolo, ma la chiesa abbaziale è rimasta un luogo di culto e di pellegrinaggio.



La basilica di Saint-Hubert vista dall'esterno.

Visitare la basilica

L'edificio attuale è una grande chiesa in stile gotico, ricostruita per lo più nel XVI secolo, preceduta da una facciata barocca aggiunta nel XVIII secolo. L'interno, vasto e luminoso, conserva numerosi ricordi del santo e della vita monastica. Gli edifici dell'antica abbazia, attorno alla piazza, ricordano l'importanza che ebbe questo monastero nella storia delle Ardenne.

Ogni anno, attorno al 3 novembre, la città celebra la festa di sant'Uberto: Messa solenne, spesso accompagnata dai corni da caccia, benedizione degli animali, del pane e del sale. È il momento più vivo per scoprire il santuario, ma anche il più affollato.

Pregare sul posto

Prima della visita puoi leggere la vita di sant'Uberto, per distinguere il vescovo storico dalla leggenda del cervo. Nella basilica prenditi il tempo di affidare a Dio una conversione che desideri, poi recita la preghiera a sant'Uberto per chi vive del bosco e per i tuoi cari. Sono semplici suggerimenti di Saintspedia.

Gli altri luoghi di sant'Uberto

- **Liegi**: il tesoro della cattedrale di San Paolo, dove sono conservati la chiave di sant'Uberto e un reliquiario a ostensorio d'argento del XVI secolo.
- **Maastricht** (Paesi Bassi): il tesoro della basilica di Nostra Signora, con un corno reliquiario, un busto reliquiario e un ostensorio reliquiario.
- **Tenneville**: la cappella di Sant'Uberto e la «Rouge-Croix», che la tradizione locale associa alla visione del cervo.
- **Tervuren** (Brabante Fiammingo): uno dei due luoghi in cui, secondo le fonti, sarebbe morto nel 727.

Informazioni pratiche

Saint-Hubert si trova al centro della provincia belga del Lussemburgo, in mezzo a un vasto massiccio forestale ideale per le passeggiate. La basilica è in genere aperta ai visitatori al di fuori delle celebrazioni, ma gli orari e il programma delle feste di sant'Uberto cambiano da un anno all'altro: prima di partire consulta il sito ufficiale della parrocchia o dell'ufficio del turismo di Saint-Hubert.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Flamenc, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di Saint-Hubert, nelle Ardenne belghe.: Immagine: Jean-Pol GRANDMONT, CC BY 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiave di sant'Uberto, custodita nel tesoro della cattedrale di Liegi.: Immagine: Okapi071, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Sant'Uberto in preghiera davanti alla visione del cervo.: Immagine: Pierre Poschadel, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di Saint-Hubert vista dall'esterno.: Immagine: Jean-Pol GRANDMONT, CC BY 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com